

Dall'Ossola all'Oltrepo, piste ciclabili da scoprire a un'ora da qui

Pubblicato: Venerdì 12 Giugno 2020



Dopo le ciclabili del Varesotto e quelle che si diramano dal Naviglio Grande, questa settimana proponiamo altri itinerari ciclabili da scoprire

La pista ciclabile della valle del Toce

Dalle acque dei laghi ai monti dell'Ossola, questo percorso ha due anime.

Si parte tra i monti, dalla piccola località di Teglia di Migliandone, dove s'imbocca la ciclabile. Si passa la "punta di Migliandone" con i resti di bunker e postazioni militari e si prosegue su un bel tratto pianeggiante fino a **Ornavasso**. Da qui si raggiunge la larga "passerella" (in sostanza un ponte) sul fiume Toce e si arriva nel minuscolo paesino di **Candoglia**, celebre perché qui viene cavato da secoli il marmo del Duomo di Milano: un tratto nel bosco porta fino a **Mergozzo**, delizioso paese sulle sponde dell'omonimo lago. Per chi volesse si può proseguire per Fondotoce di Verbania: per un tratto, la ciclabile s'interrompe e si deve affrontare un chilometro su strada ordinaria lungo il lago, poi si riprende il percorso per bici che attraversa una zona di canneti e bosco. Da Fondotoce (sede del memoriale e del museo della Resistenza in Ossola) si può proseguire su bella ciclabile verso il villaggio di pescatori di **Feriolo**, sul Lago Maggiore, e ancora oltre fino a **Baveno**.

Al ritorno c'è anche una possibile piccola deviazione: passato Ornavasso si può prendere il piccolo sottopasso della ferrovia e toccare l'isolata chiesetta di San Bernardo. Alla punta di Migliandone, legata la bici, ci si può dedicare ai sentieri che esplorano la zona montana, teatro anche di una battaglia

partigiana.

Consigliata per: chi cerca la montagna

Punto di partenza: dalle case di Teglia di Migiandone (uscita Ornavasso-Premosello della superstrada SS33, qui) o parcheggio della linea Cadorna (qui). Da Teglia a Mergozzo andata e ritorno: 11 km; da Teglia a Fondotoce: 20 km; da Teglia a Feriolo 24 km, da Teglia a Baveno 30 km



La pista ciclabile del mulino di Bellinzago nella valle del Ticino

Vicinissimo alla zona di Malpensa, appena oltre il ponte di Oleggio in territorio piemontese, questa breve ma bella ciclabile attraversa campi e boschi sulla riva del Ticino.

Si arriva fino al mulino detto “di Bellinzago”, che è stato tra gli ultimi a cessare l’attività nella valle del fiume azzurro. La struttura è stata recuperata con attenzione, offre spazi per il relax e di tanto in tanto è aperta alle visite, per scoprire le macine in pietra e le tramogge in legno che raccoglievano la farina.

Può costituire un percorso accessorio alla ciclabile del Naviglio Grande, anche se si deve percorrere un tratto su strada normale: dalla località Centrale elettrica di Tornavento si devia verso la località Castellana, si passa il ponte di **Oleggio** su passerella in ferro e si prosegue per circa un km verso Oleggio su strada normale, per poi girare a sinistra all’ingresso della ciclabile del Mulino

Consigliata per: chi cerca un percorso breve, nel verde, e un’area dove riposare tranquilli

Punto di partenza: parcheggio del Mulino (qui), accessibile scendendo da Bellinzago Novarese. Oppure parcheggiando al ponte di Oleggio e pedalando con prudenza per 1 km, fino a imboccare la ciclabile sulla sinistra. Da ponte di Oleggio al Mulino andata e ritorno 7 km

La pista ciclabile della ex ferrovia Voghera-Varzi

I trenini di un tempo hanno lasciato il posto alle bici e ai camminatori sulla “greenway” che da **Voghera** attraversa le campagne fino a raggiungere il paese termale di **Rivanazzano Terme**.

La ciclabile è pianeggiante e sfrutta appunto lo spazio che un tempo era della ferrovia: ponti e sottopassi danno l’idea di affrontare un vero viaggio. Partendo dalla periferia di Voghera si passa sul ponte sul fiume Stàffora e si scavalca la via Emilia, si prosegue in un tratto in piena campagna (la posizione sopraelevata offre un punto di vista diverso). Il paesino di **Codevilla** ha un distributore d’acqua sul percorso, mentre a **Retorbido** si può scegliere tra l’area soste della greenway o il ristorante ricavato in un casello della ferrovia. Rivanazzano ha due diversi parchi (era un tempo sede di terme, quindi ricca di aree verdi) dove si può fare sosta prima di rientrare verso Voghera.

A Voghera l’imbocco della greenway non è lontano dal centro, piacevole nel suo essere un grosso, placido borgo di pianura, con castello e gradi chiese.

Se si parte da Voghera arrivati a Rivanazzano si può proseguire su strade totalmente secondarie (via Boggione, poi strada per **Casalnoceto**) per arrivare fino a **Volpedo**, patria del pittore **Giuseppe Pellizza** e “sfondo” della celebre opera *Il quarto Stato*

Consigliata per: chi cerca un percorso di media lunghezza

Punto di partenza: imbocco della greenway in periferia a Voghera, via Amendola, tra i civici 88-94; si può partire anche dal centro di Voghera seguendo poi le vie Sambuetto-Malvista (qui la traccia su Google Maps). Se si preferisce partire da Rivanazzano: via Francesco d’Assisi. Da Voghera a Rivanazzano andata e ritorno sono 24 km. Da Rivanazzano Volpedo 12 km andata e ritorno



Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it

